



MERCOLEDÌ AL CASTELLO DI NOVARA, POI BORGNA E LINGIARDI

Mancuso sul senso della vita al festival della Dignità umana

Un'altra settimana di grandi eventi culturali al Festival della Dignità umana, la rassegna organizzata dall'associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara di Borgomanero. Nei giorni scorsi il tema della rassegna, «Come comunicare l'umanità», ha visto le riflessioni di Ferruccio De Bortoli, Tiziana Ferrario e dello scrittore afgano Ali Ehsani.

«Dopo l'esperienza della pandemia che ha condizionato in modo pesante la comunicazione in tutte le sue forme, - sottolineano la presidente dell'associazione organizzatrice, Luisella Ferrari, e il vicepresidente Luciano Chiesa - si sentiva il bisogno di una riflessione su questo argomento e soprattutto capire come si debbano trasmettere messaggi carichi di valore».

Questa settimana il Festival prosegue mercole-



Vito Mancuso

dì a Novara: alle 21 al castello il teologo e scrittore Vito Mancuso, dialogherà con Armando Besio sul tema «Comunicare il senso della vita».

La manifestazione farà poi tappa giovedì ad Arona, al Teatro Salina alle 21, con due psichiatri di fama internazionale: Eugenio Borgna e Vittorio Lingiardi rispon-

deranno all'interrogativo «Quale comunicazione interiore ci salverà?». Nel corso della serata verrà presentata la plaquette che Borgna ha scritto appositamente per il Festival, «Apro l'anima e gli occhi. Coscienza interiore e comunicazione».

Il gesuita Francesco Occhetta sarà al centro dell'incontro di venerdì 1, alle 21 all'auditorium dell'oratorio di Borgomanero, dove affronterà con l'economista Davide Maggi le condizioni e gli strumenti «per ricostruire una comunicazione tra politica e comunità».

Il Festival si concluderà sabato 2 ottobre, a Borgomanero, a Villa Marazza: alle 16 è in calendario l'intervento dello scrittore scandinavo Bjorn Larsson, introdotto dall'editore Roberto Cicala: Larsson parlerà di libertà, dignità ed etica. M.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA